

1/06



STAMPA DELLA
COMUNITA' DI
MAZZANO

STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano
nuova serie, anno XVI, numero 1, primavera 2006

Direttore responsabile: Roberta Goffi

Comitato di Redazione:

**Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore
Alessandro Messedaglia / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo
Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco**

**Roberto Tominelli / Assessore all'informazione
Andrea Tonni / capogruppo Vivere Mazzano**

Maurizio Franzoni / capogruppo Nuovo Impegno per Mazzano

Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT

Art director: Max Rodighiero

Impaginazione e Stampa: MADIR - Ciiiverghe

chiuso in redazione il 25 marzo 2006

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata
contattare il numero telefonico **030.2629680**

- P.04 AD UN TERZO DEL MANDATO**
Obiettivi e risultati: il lavoro continua
- P.07 400 ANNI PER LO STATUTO**
Una commissione eletta ad hoc apporterà le dovute modifiche al documento storico
- P.09 PIANO DI RECUPERO “CASCINA PEDERZANI”**
Ricostruire a Mazzano tra passato e presente
- P.15 PROGETTO SICUREZZA PER SONNI TRANQUILLI**
Il comandante della Polizia locale affronta il delicato tema della sicurezza
- P.19 CILIVERGHE: OPERAZIONE LUDOTECA**
Attenzione: giochi in corso!
- P.22 AQUA, AQUAE...**
Per una migliore qualità della vita partendo dal Servizio Idrico Integrato
- P.26 ARRIVA L'ACQUA NELLE CASE**
Con il progresso usanze che cambiano
- P.29 LA MAGIA DEI COSTUMI, L'ARTE DEL RICICLO**
La mostra “Abiti, sogni e travestimento” di Maria Luisa Squarcialupi
- P.30 PROMOZIONE ALLA LETTURA**
Per scoprire sin da bambini il piacere di leggere
- P.32 NEL CANESTRO SPORT, CULTURA E AMICIZIA**
Dal 12 al 15 aprile a Mazzano la grande kermesse sportiva
- P.34 MAZZANO IN BREVE**
- P.37 INFORMAZIONI UTILI**

AD UN TERZO DEL MANDATO

OBIETTIVI E RISULTATI: IL LAVORO CONTINUA

Con i primi mesi del 2006 si chiude una fase dell'attività amministrativa che ha preso avvio nel giugno 2004.

Siamo a un terzo del mandato ed è opportuno fare un bilancio rispetto agli impegni assunti a suo tempo con l'elettorato, anche se il programma non conteneva obiettivi per "i primi cento giorni", ma era calibrato sull'intero quinquennio 2004-2009.

Il periodo che è intercorso dall'elezione ad oggi non è passato invano: è stato il tempo del riambientamento, della consapevolezza dei problemi e della programmazione: "il tempo della semina" per dirla con

l'espressione propria del mondo rurale.

Abbiamo definito obiettivi ed assunto iniziative, stipulato accordi ed intese con gli Enti sovraordinati; in sostanza abbiamo preparato il terreno per il conseguimento di risultati strategici per la nostra Comunità.

Di questo lavoro si darà notizia con informazioni più dettagliate e complete nel prossimo numero della "Stampa", quando verrà illustrato il Bilancio di previsione ed il triennale 2006/2008, che il Consiglio comunale è chiamato a discutere e ad approvare entro il 31 marzo.

Pur tuttavia, ritengo utile richiamare l'attenzione dei lettori- e, più in generale, dei cittadini sui risultati (visibili alcuni, altri non ancora) che l'Amministrazione comunale in carica ha conseguito nei primi venti mesi del suo mandato.

Per esigenze di spazio li indicherò in maniera schematica, senza giri di parole, sperando che questo contribuisca a "misurarli", o a coglierli meglio:

- si è definita una nuova convenzione per l'utilizzo degli **ambulatori comunali a Mazzano e per il consolidamento del servizio di prossimità per i medici di base**;
- è stata modificata dalla Regione Lombardia, su istanza del Comune, la pianta organica delle farmacie, portandole da due a tre, e creando le condizioni per **l'apertura dell'armadio farmaceutico a Mazzano prima della prossima estate**;
- è stato approvato in via definitiva l'accordo di programma con l'Autorità d'ambito e con i Comuni contermini per la **realizzazione del collettore di Mazzano**, al fine di convogliare i reflui al



Cascina Pederzani - Mazzano

- depuratore di Verziano-Brescia (i lavori sono in corso sul territorio di Nuvolera, sulla linea Serle – Paitone – Prevalle – Nuvolento – Nuvolera – Mazzano – Virle – Rezzato – Brescia);
- è stato approvato **il piano di recupero degli immobili di proprietà Ferrari-Pederzani**, con le premesse per un riassetto definitivo di una zona altamente interessante dal punto di vista storico-architettonico;
- è in corso **l’acquisizione di una porzione di area in fregio al Naviglio (circa 3.000 mq) da annettere “all’oasi del pescatore”**, anche per dare spazio alla sede del sodalizio “S.P.S Il Cefalo”, a cui si deve il merito del recupero di una zona ambientale di grande pregio;
- è stato approvato dalla Provincia di Brescia, dai Comuni di Bedizzole, Mazzano e Nuvolera **l’accordo di programma per la costruzione della bretella stradale “Scaiola”-Bettoletto** (di ciò si è detto nel numero precedente della “Stampa”); l’obiettivo è quello di alleggerire il traffico sulla SP4, Due Porte-Patuzza, nell’abitato di Molinetto;

- da ultimo, come si leggerà nelle pagine più avanti, è in corso la definizione di un ulteriore accordo di programma con l’Autorità d’ambito e l’ASM di Brescia per **la progettazione e la realizzazione del collettore fognario da via Albini (Ciliverghe) fino a Rezzato**: l’opera consentirà di convogliare i reflui degli scarichi civili di Molinetto e di Ciliverghe al depuratore di Verziano (Brescia).

Tra le molteplici iniziative intraprese a tutt’oggi, ho voluto ricordare soprattutto quelle sopraindicate, poiché su di esse si è manifestato il **consenso unanime del Consiglio comunale**, in particolare, le stesse costituiscono il risultato positivo di un forte impegno, che ha caratterizzato il lavoro efficace dei dipendenti comunali, della Giunta e del Consiglio, all’interno del quale il confronto si è sviluppato e continua a svilupparsi a viso aperto, in modo franco e senza compromessi, avendo tutti i Consiglieri come obiettivo comune il bene del Paese, al di là delle posizioni individuali e di schieramento politico.

Luigi Elisetti



400 ANNI PER LO STATUTO

UNA COMMISSIONE ELETTA AD HOC APPORTERÀ
LE DOVUTE MODIFICHE AL DOCUMENTO STORICO

Passati 400 anni dalla riforma dello statuto del Comune di Mazzano, si è formata una commissione di natura consiliare il cui scopo è la rivisitazione del documento relativo all'ordinamento locale al fine di adeguarlo alle modifiche normative intervenute successivamente alla sua approvazione, nonché di recepire eventualmente le istanze provenienti dalla realtà locale.

La Commissione è composta da tre rappresentanti della maggioranza quali dott. Andrea Tonni (vice presidente), sig. Davide Sala e dott. Luca Romano e da un rappresentante per ciascuno dei gruppi di opposizione quali prof. Danilo Agliardi per la lista civica "Lega Nord" e avv. Maurizio Franzoni per "Nuovo impegno per Mazzano" (presidente). La commissione è stata eletta nella seduta del Consiglio comunale del 13 luglio scorso e da allora sta lavorando per rinnovare il quattrocentenario documento della comunità mazzanese.

Gli statuti dei comuni rurali sono una forma di codice di comportamento per regolare i rapporti sociali messi per iscritto in epoca medievale (tra il XII e il XIV secolo). Nel 1605 il Comune di Mazzano decise di eleggere sei persone incaricate di riformare lo statuto già esistente. "I sei prescelti – come documentano le ricerche del prof. Agliardi – avevano carta bianca per regolamentare sia l'uso del monte, sia quello della pianura, sia quello della corte".

Ma chi doveva rispettare queste norme? "I regolamenti - conferma Agliardi - valevano soltanto all'interno del territorio comunale e vi erano persone delegate a vigilare e riscuotere le sanzioni".

Consigliere Franzoni, in qualità di presidente della Commissione, come si preannunciano i lavori di revisione?

"Si preannunciano assai lunghi e complessi perché non si tratta soltanto di rivisitare lo statuto, ma si vuole predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio il regolamento per il funzionamento del Consiglio stesso ed un aggiornamento di tutta la normativa comunale".

Da chi è partita l'idea di mettere mano allo statuto comunale?

"Io stesso ho presentato una mozione per l'istituzione della commissione e, anche se la proposta sia stata della minoranza, l'approvazione in Consiglio è stata unanime. La rivisitazione dello statuto e dei regolamenti era ed è una necessità avvertita come tale da tutti per far fronte ad esigenze collettive ed oggettive che la stessa Amministrazione aveva assunto come impegno in campagna elettorale. Oltre alla sollecitazione caratteristica dell'opposizione abbiamo ritenuto di mettere in campo le nostre competenze e risorse per raggiungere attivamente l'obiettivo comune".

Sig. Sindaco Elisetti si dice che dalla lettura dello statuto del 1605 si colga l'essenza di una comunità operosa, poverissima e risparmiatrice. Qual è ora il volto della comunità di Mazzano dopo 400 anni?

"La comunità di Mazzano è ancora operosa, risparmiatrice ma non più povera, anzi in questi decenni ha creato ricchezza mantenendo però ancora le caratteristiche di un tempo".

Sicuramente il nuovo volto di Mazzano lascerà il segno tra le pagine dello statuto in revisione e si appresta ad essere anche una testimonianza storica per le generazioni future, così come il documento del 1605 lo è stato per noi.

Roberta Goffi

Centro Ortofrutta ***F.lli ALBINI***



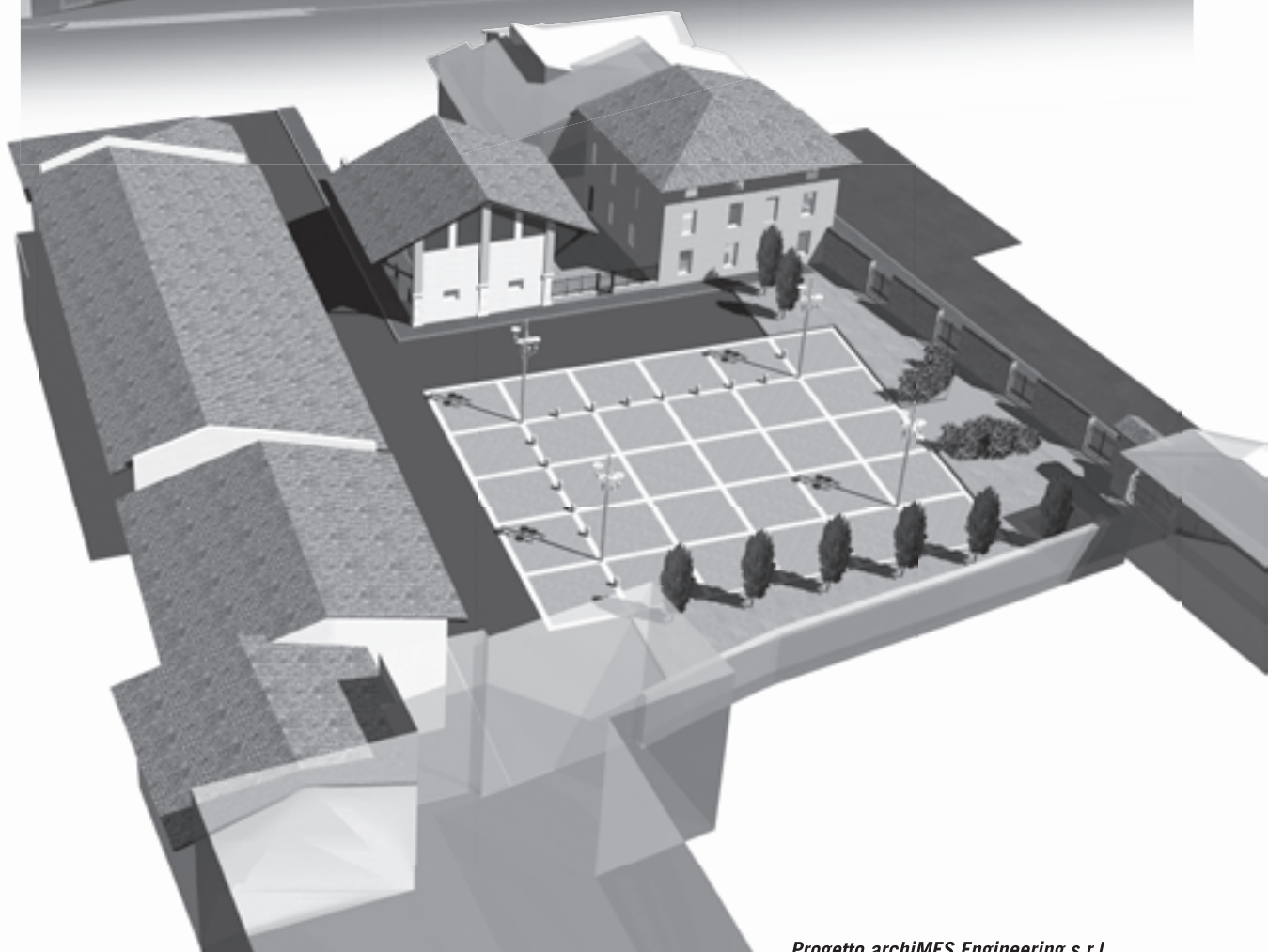
Via Padana Superiore, 78 - Tel. 030.2123992
Ciliverghe di Mazzano (BS)

PIANO DI RECUPERO “CASCINA PEDERZANI”

RICOSTRUIRE A MAZZANO TRA PASSATO E PRESENTE

Tra gli interventi urbanistici che nel prossimo futuro interesseranno il territorio comunale, il cosiddetto “Piano di Recupero Cascina Pederzani” racchiude certamente un fascino tutto particolare. Il motivo? Forse - ma è opinione del tutto personale - per il delicato esercizio di stile, per l'impeccabile equilibrismo tra passato e presente che questo Piano richiederà. La Cascina Pederzani sorge all'interno del tessuto urbano di antica formazione della frazione di Mazzano. Compresa grossomodo tra la seriola Rodone e la località Bagliacca, essa si affaccia a sud-est proprio sulla celebre Via Conti Emili, che corre parallela alla succitata seriola Rodone e che, soprattutto, costituiva anticamente la strada pedemontana di collegamento tra Brescia e il Lago di Garda. Non ci vuol molto, insomma, per accorgersi che l'area interessata gode di una posizione del tutto privilegiata, che se da un lato ne garantisce un'ottima accessibilità alla rete viaria principale, dall'altro la ripara da ogni eventuale





Progetto archiMES Engineering s.r.l.



disturbo causato dal traffico. Era il 2001 quando la signora Ferrari-Pederzani, proprietaria dell'immobile, presentava per la prima volta all'Amministrazione la proposta di un progetto di recupero del suddetto; proposta che, nei quattro anni successivi, passava attraverso diverse revisioni e rimaneggiamenti, tesi a perfezionare i delicati canoni di un ipotetico intervento in un costante, dialettico gioco delle parti tra Comune e interessati. Poi, nel Settembre del 2005, venne finalmente sancita l'adozione del Piano di Recupero della cascina mazzanese. Per l'approvazione definitiva, tuttavia, si dovette attendere fino al successivo 19 dicembre, in ragione di una variante al PRG (Piano Regolatore Generale), finalizzata alla concessione di una maggiore volumetria edificabile. Infine, lunedì 20 Febbraio 2006, si

stipulava la convenzione urbanistica per l'attuazione, ultima tappa di un iter pluriennale che, ora, attende solamente la consegna delle richieste da parte degli stessi proprietari.

Il complesso degli edifici oggetto di recupero, ormai in stato d'abbandono da alcuni anni, è costituito da fabbricati un tempo adibiti alla conduzione dei fondi e dell'allevamento del bestiame, nonché dalle residenze dei contadini. In particolare, a dominare la grande struttura a corte collocata nell'angolo sud dell'immobile, sorgono tre "corpi" edilizi che venivano destinati ad alloggi e uno che invece doveva fungere da stalla con annesso fienile; ad affacciarsi sulla Via Conti Emili è invece una particolarissima loggetta a quattro fornici, anch'essa un tempo parte delle abitazioni dei mezzadri. Il progetto di intervento



prevede la conservazione dei corpi e degli elementi architettonici che detengono caratteristiche costruttive di un certo pregio (ristrutturazione di porzioni della cascina, mantenimento di portici, pilastri, delle colonne interne in pietra, delle coperture a volta, della loggetta...), mentre auspica la demolizione con recupero volumetrico di quelle porzioni degradate o prive di qualsivoglia valore architettonico, anche se, in ogni caso, anche per queste parti la ricostruzione tenderà a riproporne gli elementi tipologici maggiormente caratterizzanti (tetti a due falde, porticati affini agli originali, pilastri a tutta altezza...). A progetto ultimato, sarà possibile distinguere due grandi "zone" all'interno dell'area recuperata: quella a sud-ovest, aperta al pubblico, che si articolerà a sua volta in una piazzetta pedonale ricavata

sul sedime della vecchia corte (angolo sud) e in un piccolo piazzale di parcheggio a fianco dell'accesso carraio (angolo est) e quella a nord-est, privata, che accoglierà invece gli edifici ricavati dalla demolizione/ricostruzione e i parcheggi dei residenti. A pianterreno, inoltre, dove ora si trova una stalla con soffitto a volte, è previsto l'inserimento di attività terziarie: una scelta che, ancora una volta, risponde prima di tutto all'esigenza di non snaturare la struttura originaria con partizioni interne estranee alla sua primitiva identità. La superficie complessiva interessata dal Piano di Recupero è pari a mq 10.532. Per gli ambienti a "destinazione residenziale" il volume edificabile misura mc 17.458,25 (per un totale di circa 117 abitanti), mentre per quelli a "destinazione terziaria" esso risponde a mc 1.751,92.

Alessandro Messedaglia

*Qual è il comune di provenienza
della maggior quantità di
Grana Padano grattugiato
degustata nel mondo?*

*il Comune di
Mazzano*

MAZZANO ●

MEDEGHINI
CAMBIA LA FORMA
MA NON IL GUSTO!





PROGETTO SICUREZZA PER SONNI TRANQUILLI

IL COMANDANTE DELLE POLIZIA LOCALE AFFRONTA
IL DELICATO TEMA DELLA SICUREZZA

“Più sicurezza per i cittadini di Mazzano” non è uno slogan, ma qualcosa di vero, che probabilmente non sarà sfuggita all’occhio vigile della gente. Senza fare paragoni con gli eroi che sfrecciano nei filmissimi visti alla tv ultrapiatta al plasma, nessuno cerca visibilità fine a se stessa, ma semplicemente, su questo territorio, da anni lavora la Polizia locale per far rispettare la legge. Ma con una novità: oggi, più di allora, ci sono più uomini, più mezzi e di conseguenza una migliore organizzazione. I dettagli ce li spiega Corrado Gatti, comandante della Polizia locale di Mazzano, il quale elenca, in sintesi e con chiarezza, le più variegate mansioni che il tutore della legge svolge, anche quelle burocratiche.

Comandante, facciamo un passo indietro. Com’era la situazione a Ciliverghe, Molinetto e Mazzano fino al 2003?

“Fino al 2003 il nostro servizio di pubblica sicurezza era circoscritto in un orario di lavoro tutto sommato modesto, con un servizio serale a settimana durante il periodo scolastico, e

tre servizi differenziati a settimana durante la chiusura delle scuole. Si lavorava con sette unità”.

E poi?

“Poi le cose sono peggiorate, nel senso che in seguito a due trasferimenti dei nostri colleghi, siamo rimasti in cinque unità; addirittura nell’estate del 2004 lavoravamo in tre. Si capisce che tre uomini della Polizia locale in un territorio come quello di Mazzano, non potevano fare più di tanto. Successivamente, nel novembre del 2004, con la nuova Amministrazione siamo partiti con il ‘progetto sicurezza’ sperimentale, tutt’ora in vigore”.

Ci spiega in cosa consiste?

“E’ un servizio di pubblica sicurezza rivolto alla cittadinanza, decisamente migliorato. Innanzitutto, oltre al normale orario di servizio, ora garantiamo tre uscite settimanali (tre turni da cinque ore), per un totale di 84 ore complessive la settimana. E non è poco”.

Quali mansioni svolgete?

“Premesso che siamo una squadra affiatata di sette unità, personalmente coordino il lavoro di sei agenti. Ci occupiamo di circolazione stradale,



servizi di vigilanza alle scuole elementari e medie, pubblica sicurezza, controlli sul territorio, controlli sanitari, edilizi, commerciali, ambientali. Questo è il servizio esterno. Poi c'è quello interno: autorizzazioni al commercio, certificazioni imprese artigiane, licenze di pubblica sicurezza, e una non indifferente burocrazia dei verbali. Infine vorrei ricordare la nostra collaborazione alla ricerca di due persone scomparse, di cui una si è felicemente risolta. Per questa operazione l'Amministrazione comunale ha riconosciuto l'impegno profuso attraverso la consegna, durante una seduta del Consiglio comunale, di un encomio solenne agli agenti operanti".

Territorio vasto e parecchio trafficato, quello di Mazzano.

"Il Comune di Mazzano è attraversato da arterie provinciali ed extraprovinciali, da Brescia a Verona, Mantova e Lago di Garda".

E la pubblica sicurezza?

Nei primi mesi del 2004 un gruppo di cittadini ha scritto una lettera di protesta agli amministratori per un giro di prostituzione

che rischiava di ingigantirsi. E devo dire che già la precedente Amministrazione, sensibile a questo problema, ha emanato un'ordinanza di divieto di transito dalle 22 alle 6,00 nella zona artigianale di Molinetto. Successivamente, con la nuova Amministrazione sono stati fatti ulteriori passi in avanti".

Mazzano è un paese tutto sommato tranquillo, oppure...

"Ha i pregi e i difetti della periferia della grande città. Per fare due esempi, al centro commerciale transitano 10-15 mila persone al giorno. Inoltre, risiedono tanti extracomunitari, la maggior parte ben integrati, tanti altri clandestini che, evidentemente, creano qualche problema".

Rischioso il suo mestiere, comandante?

"Sono stato assunto nell'88 e amo questo lavoro – conclude Corrado Gatti –. Il mio sforzo è quello di aumentare la presenza sul territorio e velocizzare la parte burocratica".

Infine, qualche dato numerico tratto da fonti ufficiali (e la matematica non è un'opinione) sull'operato del corpo della Polizia locale di Mazzano, relativi all'anno 2005: 13 prostitute arrestate, 33 espulse, tre italiani arrestati per favoreggiamento alla prostituzione e sfruttamento dell'immigrazione clandestina. Tutto ciò è stato possibile grazie anche alla preziosa collaborazione instaurata con la Stazione carabinieri di Mazzano. Garantita la presenza in occasione dello svolgimento di 85 manifestazioni di vario genere, accertate 1400 infrazioni al codice della strada, ritirate 20 patenti, detratti 1415 punti alla patente. Relativamente alle richieste dei vari interventi da parte dei cittadini e delle centrali operative delle forze dell'ordine, nel "registro delle chiamate" sono state annotate 200 segnalazioni di intervento, tutte soddisfatte. Predisposte le ordinanze per gli orari di apertura e chiusura di tutti gli



esercizi commerciali. Espletate tutte le pratiche relative alle licenze di P.S. che prima erano in carico alla Questura o alla Prefettura. L'elenco non finisce qui, è infinito. Prova, questa, che a Mazzano si fa sul serio. Niente sceriffi a Mazzano, solo quelli... della Locale.

Abbiamo il piacere di sentire anche la campana di alcuni cittadini di Mazzano, promotori della raccolta di firme (240 di cittadini e 60 di titolari di aziende) consegnate all'amministrazione comunale per protestare contro l'invasione di prostitute (da sommare all'esercito di clienti) e nomadi nella zona industriale e artigianale di Molinetto e

Ciliverghe. Acqua passata, ma i ricordi sono ancora limpidi.

"Nel settembre del 2003 abbiamo fatto la raccolta di firme – dicono i cittadini – anche per le sgradite 5-6 roulotte dei nomadi stazionate in via Golgi, via San Rocco e Parco Vita.

L'amministrazione di Mazzano il 18 febbraio 2004 ha installato dei divieti di transito per scoraggiare certi traffici poco puliti. Di sicuro con il 'progetto sicurezza' istituito dalla nuova Amministrazione comunale, la situazione è ulteriormente migliorata e noi siamo soddisfatti e più tranquilli. Dallo scorso anno nelle zone più calde, sono esposti i cartelli di divieto di sosta permanente per caravan e roulotte; inoltre gli agenti della Polizia comunale di Mazzano vigilano in modo capillare sul territorio".

Andrea Croxatto



CILIVERGHE: OPERAZIONE LUDOTECA

ATTENZIONE: GIOCHI IN CORSO!

Chi ancora non conosce la “Ludoteca” di Ciliverghe? Bé, quei pochi - perché in pochi ci auguriamo siano ormai rimasti i disinformati - farebbero meglio ad aprir bene le orecchie (o, in questo caso, gli occhi...): si tratta di un’iniziativa a sfondo ludico-educativo dedicata ai giovani in età pre-adolescenziale che, attivata alcuni anni or sono per volere dell’Amministrazione comunale, va guadagnando un crescente seguito di affezionati e una progressiva maturità interna. Sotto l’appassionata gestione di Cristina e Paola, le due psicologhe che hanno seguito e “cresciuto” il progetto sin dalla nascita, la Ludoteca di Ciliverghe si rivolge essenzialmente ai ragazzi delle scuole medie. Ogni martedì e venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, i giovani interessati sono invitati a partecipare alle attività che la Ludoteca di volta in volta propone. Se, infatti, “giocare” e “fare merenda” tutti insieme, cercando di sviluppare tanto la libera espressione soggettiva, quanto la capacità di relazionarsi agli altri, rappresentano i punti di forza e la base stessa dell’intero progetto, non mancano

poi diverse occasioni per organizzare feste e attività attorno a ricorrenze o tematiche più specifiche: la festa di Carnevale, tenutasi il 28 Febbraio scorso, o la “Festa di Primavera”, così come la collaborazione con la Casa di Riposo di Molinetto, finalizzata alla realizzazione di disegni e cartelloni a tema libero per “colorare” le giornate degli anziani, sono solo alcune delle più recenti iniziative!

“Esiste ormai un buon gruppo - afferma con motivato orgoglio Paola, una delle due storiche educatrici - che tiene duro e va formando un’utenza fissa di dieci/quindici presenze per ogni incontro. Da quest’anno, inoltre, sembra che i ragazzi accompagnino alla consueta attività ludica anche una maggiore disponibilità al dialogo e all’apertura confidenziale con noi educatrici: si tratta di un traguardo davvero importante, assolutamente benaugurante e che, nell’immediato, non può che promuovere un bilancio decisamente positivo del lavoro svolto”.

Per ora è tutto, ragazzi, ma la Ludoteca vi aspetta, come sempre, il martedì e il venerdì nelle sale dell’oratorio di Ciliverghe!

Alessandro Messedaglia

Miss Italia in Galleria, il weekend più bello che ci sia.

*Sabato 8 e Domenica 9 Aprile in
Galleria Auchan Mazzano sfilano
nel pomeriggio le aspiranti Miss
Italia. Non perdere le emozionanti
selezioni ufficiali e un bellissimo
weekend di shopping.*

**DOMENICA 9
APERTO DALLE
9 ALLE 20**

MISS  **ITALIA**®

Auchan

BRICO

upim

TRONY

I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA

1 IPERMERCATO, 50 NEGOZI, 2.000 POSTI AUTO, A MAZZANO - BRESCIA www.gallerie-auchan.it

**SIAMO DOVE SEI.
SIAMO COME SEI.**

**IN
TRENTACINQUEMILA
CASI**

SIAMO ANCHE CHI SEI.



BCC DEL GARDA

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda

w w w . b c c g a r d a . i t

Filiale di Molinetto di Mazzano Viale della Resistanza Tel. 030 2620608 - Fax 030 2620792 e-mail: info@garda.bcc.it



automobili

f.lli tonni snc

Via Bianchini, 34
25080 Molinetto di Mazzano (Brescia)
Tel. 030 2620306 - Fax 030 2629744
www.tonniautomobili.it - mail@tonniautomobili.it

CENTRO AUTORIZZATO



VENDITA AUTOVEICOLI
NUOVI, SEMESTRALI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE

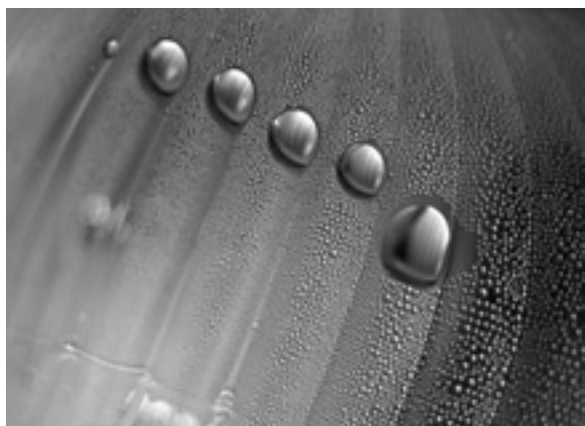
OFFICINA - ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE

CENTRO REVISIONI
PER AUTOMOBILI,
AUTOCARRI, MOTOCICLI

AQUA, AQUAE...

PER UNA MIGLIORE
QUALITÀ DELLA VITA
PARTENDO DAL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Cari lettori, in questo dossier si parlerà dell'“acqua”!...

Detta così, immagino le vostre più immediate reazioni: vago senso di smarrimento... vertigini...

Tranquilli, è comprensibile. Dopotutto, data la vastità dell'argomento, l'impresa - per l'autore, come per il lettore - potrebbe a tutta prima apparire quanto meno titanica! Per parlare di “acqua”, infatti, occorrerebbero un'infinità di tempo e un'infinità di spazio... Capirete bene, dunque - viste soprattutto le più ridotte “misure” di questo dossier - la necessità di arginare la desolante infinitezza della materia, incanalandola magari verso interessi più prossimi alla realtà che quotidianamente, in quanto mazzanesi, viviamo.

Da qui, ad accorgerci che in fatto di “acqua” a Mazzano a emergere su ogni altra è l'annosa questione del collettamento dei reflui urbani, ci vuol poco. Prepotente quanto il più inderogabile dei bisogni, impellente quanto la più fisiologica delle necessità, la gestione delle “acque

” locali si abbina implicitamente con l'urgente revisione dei depuratori ubicati sul nostro territorio ed entrambe, infine, vanno a confluire nel più generale, delicatissimo panorama del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognature, ecc.). I depuratori comunali, fanno sapere gli organi dell'Ufficio Tecnico deputati allo studio del caso, sono attualmente due: uno all'interno della frazione di Mazzano, l'altro a Ciliverghe. Entrambi costruiti nel corso degli anni Ottanta, essi differiscono, tuttavia, quanto a capacità: se il primo, infatti, dotato di una potenzialità di 2000 abitanti/equivalenti (1 abitante/equivalente corrisponde a una prefissata quantità inquinante) opera sul solo abitato mazzanese e va a scaricare nel Naviglio Grande, il secondo, in grado invece di sviluppare una potenzialità di 10.000 abitanti/equivalenti, “lavora” sui territori congiunti di Ciliverghe e Molinetto e defluisce nella Roggia Roberta in direzione di Castenedolo. Il fatto è che tanto il primo quanto il secondo si trovano ormai da tempo (e ogni giorno di più...) al limite delle rispettive capacità depurative, soprattutto in ragione dell'esponenziale incremento degli insediamenti abitativi e industriali che hanno interessato le tre frazioni negli ultimi anni. Il primo a palesare una situazione quanto mai precaria era stato il depuratore di Mazzano, attorno al quale, infatti, sin dalla fine degli anni Novanta s'andava intavolando una discussione tesa a escogitare una fattiva, efficace soluzione. Dalla discussione al progetto vero e proprio, poi, la strada migliore sembrò quella che portava dritta al potentissimo depuratore di Verziano, di proprietà dell'ASM di Brescia: si trattava,



insomma, di smantellare l'inadeguato impianto mazzanese e trasformarlo in un collettore che "rilanciasse" in quel di Verziano i reflui locali. Progetto, questo, che compiva decisivi passi da gigante proprio in questi ultimi diciotto mesi, grazie al concorso di favorevoli circostanze, quali, in primis, il deciso appoggio dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale), un costante riferimento al PRRA (Piano Regionale di Risanamento delle Acque) e un proficuo dialogo tra Comune di Mazzano, Comune di Brescia, Provincia e Conferenza degli Enti.

Danilo Agliardi per "Lista civica – Lega Nord"

Sono anni che da parte nostra si fa presente quanto il sistema fognario sia sottodimensionato rispetto alle esigenze effettive. Invano avevamo chiesto di non procedere ad ulteriore urbanizzazione fino a quando non si fosse risolto il problema fogne. Invece l'urbanizzazione è andata avanti. Allacciarsi a Verziano non può che essere una buona notizia, infatti il nostro depuratore era stato costruito per soddisfare le esigenze di un paese di 5 mila abitanti, mentre ora siamo in 12 mila. Ci domandiamo come mai gli oneri dell'urbanizzazione di questi anni, in cui la popolazione si è più che duplicata, non potevano essere usati per sistemare il depuratore.

E' infatti notizia dell'ultim'ora quella del definitivo accordo tra le parti interessate: per il bene dei residenti è il grande sollievo dell'ormai stanco depuratore, i reflui della frazione mazzanese andranno a Verziano! Il progetto non ha ancora ottenuto l'approvazione ufficiale, ma i giochi sembrano davvero fatti e, ormai, è solo questione di tempo. Responsabile del progetto ed effettiva realizzatrice sarà proprio l'ASM che provvederà alla definitiva riconversione del nostro depuratore in un collettore consono alle esigenze abitativo-territoriali, con l'indice puntato dritto verso Verziano... Ma se un problema sembra finalmente risolversi, ecco che all'orizzonte se ne profila un altro di pari (se non maggiore) entità. E' storia recente, infatti, quella di un'evidente, progressiva inadeguatezza anche del depuratore di Ciliverghe, tanto perché l'impianto, pur di più ampia portata (ma più ampia, di fatto, è anche l'utenza), versa comunque in condizioni operative decisamente precarie, quanto in ragione della sua vicinanza con l'abitato, che spesso ha comportato difficoltà di "sopportazione" da parte dei residenti. Ebbene, nonostante il PRRA prevedesse per Ciliverghe un semplice mantenimento/adequamento della struttura esistente, l'Amministrazione ha



invece ritenuto opportuno inoltrare alla Regione, ancora una volta col sostegno dell'ATO, una richiesta di variazione del Piano: con questa, in definitiva, si propone di riconvertire anche il depuratore di Cilverghe in un grande impianto di collettamento, che invii sempre a Verziano i reflui delle due restanti frazioni. La richiesta è tuttora in attesa di risposta, ma almeno - e questo è importante... - abbiamo varcato la prima soglia: si tratta della fase iniziale di un percorso burocratico-amministrativo che si spera potrà godere dello stesso positivo epilogo della vicenda mazzanese... A ragion veduta, dunque, suonano profetiche - o, quanto meno, decisamente coerenti con i propositi di partenza - le parole spese dall'attuale sindaco in un'intervista rilasciata al sottoscritto giusto un anno fa proprio a proposito della scottante questione della gestione delle "acque": "Il Comune di Mazzano - affermava allora Elisetti - ha potuto raggiungere un risultato importantissimo a vantaggio, per ora, della sola comunità mazzanese, ma ci stiamo adoperando per allargare anche agli abitanti dei territori di Cilverghe e Molinetto. I lavori per la realizzazione di questo progetto dureranno circa due anni: è un intervento essenziale poiché il Servizio Idrico Integrato rappresenta una

Maurizio Franzoni per "Nuovo impegno per Mazzano"

Salvo improbabili colpi di scena, sembrerebbero ormai prossimi la dismissione dei depuratori di Mazzano e Cilverghe ed il conseguente collettamento dei reflui urbani dell'intero territorio comunale sul depuratore ASM di Verziano.

Stando alle informazioni che ci sono state fornite, si tratta di un progetto che merita condivisione, se non altro per gli oggettivi vantaggi che presenta. Vantaggi di natura economica (la realizzazione di un depuratore adeguato sarebbe molto più costosa), di impatto sul territorio (che non dovrà sopportare la realizzazione dell'opera), di "accettabilità" da parte dei residenti (che legittimamente avrebbero potuto temere, e magari tollerare, noti effetti poco gradevoli). Nemmeno va sottaciuta, poi, la responsabilità personale, anche di natura penale, che sarebbe correlata alla gestione "in proprio" di un ipotetico depuratore comunale.

Meglio quindi che faccia tutto ASM. Ed è su questo, semmai, che una riflessione ed un auspicio meritano di essere svolti. Mi pare infatti che, in un'epoca in cui tanto si parla, con condivisione generale, di liberalizzazione, di concorrenza e di autonomia degli Enti locali, si assiste, al contrario e di fatto, al rafforzamento di situazioni di monopolio a vantaggio di colossi come ASM ed alla sottrazione di ampie fasce decisionali agli Enti locali. L'auspicio è quindi che gli oggettivi vantaggi di oggi non ci vengano fatti ripagare, con gli interessi, domani.

componente decisiva per la qualità della vita". Insomma, non ci si scappa: parlare d'"acqua" a Mazzano, di questi tempi, ci obbliga a far tappa fissa nei pressi di "depuratori", "collettori", "reflui", "piani di risanamento"... Ci costringe, in ultimo, a confrontarci con parole-chiave, essenziali, magari a volte un po' troppo lontane dal nostro quotidiano registro linguistico, ma che dovremmo comunque imparare a conoscere, usare e apprezzare, perché se nel prossimo futuro potremo godere di una migliore qualità della (nostra!) vita, sarà proprio grazie a loro...

Alessandro Messedaglia

ARRIVA L'ACQUA NELLE CASE

CON IL PROGRESSO USANZE CHE CAMBIANO

La lungimiranza dell'onorevole Egidio Chiarini, sindaco di Mazzano dopo la seconda guerra mondiale, fu il motore che mise in atto un processo di cambiamento a cui pochi pensavano di adattarsi. Effettivamente, fu Chiarini che capì l'importanza dell'acqua nelle case e che fece pressione andando a bussare di porta in porta affinché gli abitanti di Mazzano si allacciassero all'acquedotto. Le famiglie, solite ad andare a prendere l'acqua alle fontanelle, farsi il bagno nelle tinozze ed avere i servizi in cortile non colsero nemmeno l'idea innovativa, tanto erano abituati a procurarsi l'acqua all'esterno. Dopo le prime e poche positive risposte alla causa sostenuta dall'onorevole, si cominciò a far pubblicità col passaparola di quanto l'acqua in casa fosse comoda. Fu così che alla fine le massaie ebbero la meglio sui capifamiglia un po' restii. Prima dell'acquedotto fatto costruire da Chiarini a fine anni cinquanta, a Mazzano frazione l'acqua arrivava da Nuvolera attraverso delle condutture in ferro pesante che con il tempo si erano andate deteriorando. L'acqua incanalata, inoltre, ogni volta che capitava un temporale, si intorpidiva vistosamente perdendosi

anche strada facendo a causa delle poco resistenti tubazioni arrugginite. Un acquedotto, sempre per merito di Chiarini, era stato realizzato anche a Ciliverghe in località Coeli Aperti dove si trovava sia il pozzo che il serbatoio con la famosa Madonnina protettrice collocata sulla sommità. Questo acquedotto ebbe l'inconveniente di distribuire acqua che puzzava marcatamente di zolfo; fortunatamente la falda "incriminata" venne coperta. Ma quello su cui preme forse riflettere, non è tanto l'arrivo dell'acqua nelle case come evento rivoluzionario che porta tante belle comodità, ma è la perdita di un sistema di vita che, seppur con mille difficoltà, era caratterizzato dalla condivisione e momenti di incontro al di fuori delle mura domestiche. Andare a prendere l'acqua alle fontanelle era occasione per incontrarsi e scambiare due parole, così come lo era per le donne andare ai lavatoi o al fiume a sbrigare le faccende del bucato insieme alle altre massaie. Togliere le fontanelle pubbliche per molti fu come perdere un punto di ritrovo, come può essere per i giorni nostri la chiusura di un locale, di un centro



d'aggregazione o di un bar. Il modo di vivere, insomma, stava imboccando la via del progresso che noi tutti conosciamo. Certamente ora la nostra vasca da bagno e i nostri servizi igienici, così come il lavello per lavare i piatti o la lavatrice per fare il bucato non li baratteremmo con nessun'altra cosa, ma una vena

di nostalgia romantica non può che pervaderci nel momento in cui si pensa che una volta si condividevano tanti momenti insieme agli altri e che non si doveva passare il tempo davanti alla televisione per svagarsi un po', bastava scendere in strada e andare a prendere un po' d'acqua!

Roberta Goffi

CONTRO LE PERDITE D'ACQUA

C'È IL PROGRAMMA ACQUA SICURA

1 contributo di 144 euro per lo spostamento del contatore dell'acqua dal pozzetto stradale al limite della proprietà privata

2 contributo di 42 euro per l'installazione di un manometro sull'impianto interno, per verificare eventuali riduzioni di pressione dell'acqua

3 polizza assicurativa, del costo annuo di 12 euro, contro le perdite d'acqua

- per informazioni:
- numero verde 800 011639
 - www.asmea.it
 - presso gli sportelli

 **ASMEA**
energia e ambiente
Gruppo **ASM**

LA MAGIA DEI COSTUMI, L'ARTE DEL RICICLO

LA MOSTRA "ABITI, SOGNI
E TRAVESTIMENTO"
DI MARIA LUISA SQUARCIALUPI

"Era l'inverno del 1982, invitata da una mia amica a Venezia per il carnevale, fui letteralmente folgorata dall'atmosfera che si viveva in quei giorni nella città, e subito mi riproposi di ritornare l'anno dopo con un costume idealizzato e realizzato da me... Nel 1983 sono così ritornata con il mio costume: un mantello nero con sopra una mantellina realizzata con i nastri di pacchetti da regalo tutti arricciati... L'anno successivo sbarcavo a Venezia con il mio costume completato e il successo fu strepitoso... Sull'onda di tali soddisfazioni il mio entusiasmo non ha fatto che crescere e da quell'anno Venezia è diventato un appuntamento imprescindibile, a cui giungere con almeno uno o due nuovi costumi". Così scrive nell'introduzione del catalogo della mostra "Abiti, sogni e travestimento", Maria Luisa Squarzialupi, 82 primavere, artista dei mantelli (di fama internazionale) realizzati con materiale riciclato. La mostra, aperta al pubblico dal 15 dicembre 2005 al 16 aprile 2006 presso i Musei Mazzucchelli, è unica nel suo genere. Si possono ammirare una varietà notevole di costumi: "Capriccio 1985", costume composto da un mantello in filato di lana, eseguito ad uncinetto, sul quale sono stati annodati e arricciati 30



mila nastri di plastica. Oppure "Uccello di paradiso 1988", mantello su cui sono stati inseriti strisce multicolori ricavate da comuni sacchetti di plastica.

Angela Bersotti, responsabile dei servizi educativi dei Musei Mazzucchelli, ci parla della mostra. "Maria Luisa Squarzialupi porta avanti con entusiasmo e grande professionalità l'arte di costruire mantelli con materiale riciclato. E lei indossandoli ogni anno al carnevale di Venezia, fa parte dell'opera stessa. Inoltre c'è l'importante tematica del riciclo, educativa per le numerose scolaresche che giungono da ogni regione italiana per ammirare la mostra. In questo museo ci sono oggetti artigianali realizzati con materiale che in genere viene cestinato. E per raccogliere credibilità, lavoriamo molto con le scuole. Gli alunni all'interno del museo stesso, nell'area riservata al laboratorio didattico, possono maneggiare materiale riciclato per eseguire dei lavori".

Nell'odierna società dove la parola d'ordine è quella dello spreco, l'iniziativa è, sotto ogni aspetto, straordinariamente originale. All'interno della mostra, sono esposti anche cinque mantelli realizzati dalle classi I^a e II^a elementare del plesso di Mazzano coordinate dalla maestra Silvana Leone.

Andrea Croxatto

PROMOZIONE ALLA LETTURA

PER SCOPRIRE SIN DA BAMBINI IL PIACERE DI LEGGERE



Le attività di promozione alla lettura pensate dalla Biblioteca comunale sembrano caratterizzate da una peculiarità fondamentale: il coinvolgimento del potenziale pubblico lettore attraverso elaborate strategie di comunicazione-azione che riescono a trasmettere al lettore il vero piacere di leggere.

Non è un caso infatti che in questi ultimi anni si sia rivelata di fondamentale importanza la collaborazione con le scuole presenti sul territorio con le quali vengono concordati interventi mirati a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuole secondaria di primo grado.

Il filo conduttore per le attività dell'a.s. 2005/2006 è stato "la casa"; si presentano pertanto delle letture o si fanno laboratori che trattino questo tema; per i più grandicelli, lo stesso diventa motivo di approfondimento nozionistico attraverso le visite guidate, che quest'anno hanno avuto come destinazione S. Giulia, e ricerche, ad esempio sulla domus romana. Non bisogna infatti dimenticare che il libro non è solo qualcosa di fruibile, ma è



anche strumento per ampliare la propria conoscenza e raccogliere informazioni; è importante pertanto che alle scuole medie si insegnino ai ragazzi ad utilizzare al meglio il testo scritto.

Ma veniamo all'esperienza fondamentale che ormai ogni bambino dell'ultimo anno della materna e della prima elementare ha vissuto grazie alla collaborazione di questi anni tra scuola e biblioteca: stiamo parlando del laboratorio di costruzione del libro.

“Ricordo – confessa un’insegnante di una delle classi di quinta elementare – che in prima fu per i miei alunni qualcosa di veramente entusiasmante; per i bambini che a quell’età non sanno ancora leggere e scrivere, o per lo meno stanno imparando, costruire un libro con tanto di testi era per loro una sorta di magia”. “In questa fase – ammette Livia, colei che in biblioteca segue questo laboratorio – è importante aiutare i bambini a passare dall’immagine alla parola; si formulano dei pensieri, delle filastrocche o quant’altro per tradurre ciò che l’immagine sta a significare. E’ così che si riesce a

trasportare il bambino nel mondo della lettura e se l’approccio è stato positivo, non potrà che amare leggere man mano cresce”.

“E’ proprio vero! – continua la maestra – Anche le altre attività sono comunque importanti perché vengono calibrate a seconda dell’età; in ogni fase del percorso scolastico la promozione alla lettura della nostra biblioteca si configura come un modo non scolastico per far avvicinare il bambino al libro. Lo stesso capisce da solo che leggendo ci si diverte e si cresce. I miei alunni di quinta che hanno incominciato con la costruzione del libro, hanno fatto tornei di lettura, hanno partecipato a vari laboratori e sono diventati dei veri amanti della parola scritta. Me ne accorgo quando li sollecito raccontando loro qualcosa che ho letto da poco: tutti vogliono fare interventi parlando della loro esperienza di lettori, dei personaggi o degli episodi che hanno incontrato nei libri. Questo vuol dire che da soli, senza la ‘prescrizione’ della maestra, coltivano la lettura nel loro tempo libero e ciò significa di conseguenza che è stato seminato molto grazie alla notevole competenza e professionalità delle nostre bibliotecarie”.

Roberta Goffi

NEL CANESTRO SPORT, CULTURA E AMICIZIA

DAL 12 AL 15 APRILE A MAZZANO LA GRANDE KERMESSE SPORTIVA

Il Real basket di Mazzano e l'associazione "Insieme per Crescere" dedicano la propria attenzione e il proprio impegno alla promozione delle manifestazioni sportive rivolte ai giovani. Tra queste, spiccano sicuramente il Torneo internazionale giovanile di pallacanestro, giunto all'11^a edizione, e il meeting nazionale di minibasket (8^a edizione). Tali eventi intendono trasmettere un valore sociale ed educativo, prima che agonistico-sportivo, cioè diventare momenti di forte aggregazione tra i giovani, opportunità uniche ed irripetibili di reciproca conoscenza e scambio culturale. L'affermazione del principio "Insieme per Crescere" si manifesta e si concretizza con la disponibilità delle società sportive, degli atleti bresciani coinvolti e delle loro famiglie che, nel condividere tale pensiero, ospitano nelle loro case i giovani provenienti da altri paesi d'Europa e regioni d'Italia. Eugenio Spada, presidente del "Real Basket Mazzano" e promotore del Torneo internazionale di basket che coinvolge 24 squadre e 300 atleti degli "Under 16" e si svolgerà il 12, 13, 14 e 15 aprile 2006.

Signor Spada, tante gare da disputare in pochi giorni. Dove si giocherà?

"L'inaugurazione del torneo (mercoledì 12 aprile, ore 21,00, cerimonia di apertura 'All Star Game') e la finalissima (sabato 15 aprile, ore 16,45), si disputeranno al Palazzetto dello sport di Mazzano, oltre naturalmente a tutte le gare giornaliere.

Gli altri campi da gioco sono a Gardone V.T., Gussago, Roncadelle, Salò, Lonato, Nuvolera, Prevalle, Ghedi, Rezzato, Desenzano e Brescia".

Torneo prestigioso, in un contesto di ottima organizzazione, all'insegna della tradizione e dell'aggregazione.

"Diciamo che siamo arrivati all'11^a edizione – continua Spada – che rappresenta un ottimo traguardo. Per inciso, nella prima edizione abbiamo cominciato con quattro squadre.

Quest'anno ci sono in lista ben 24 formazioni partecipanti, provenienti da Germania, Lussemburgo, Svezia, Olanda, Austria, Rep. Ceca, Danimarca, Belgio e, naturalmente, Italia (province di Cremona, Verona, Roma, Piacenza). Penso che lo scambio culturale in un clima di grande amicizia sia utile ai giovani per fare un'esperienza bellissima, unica, ospitando a casa gli amici di altri Stati europei".

Il torneo è organizzato da "Real Basket Mazzano", e l'associazione "Insieme per Crescere", con il patrocinio della Federazione Italiana Pallacanestro, Regione Lombardia – Assessorato allo Sport, Provincia di Brescia – Assessorato allo Sport, Fip Comitato Regione Lombardia e Provincia di Brescia, amministrazioni comunali delle società bresciane partecipanti. Queste le squadre bresciane partecipanti: Real Basket Mazzano, Gardone V.T., B.B. Roncadelle, U.S. Gussago, New basket Salò, Team Exodus Evergreen, Basket Iseo, A.S. Virtus Desenzano, Basket Aquile Lonato, Cus Brescia.

Andrea Croxatto



**PRODUZIONE
ED ESPORTAZIONE
VALVOLE
INDUSTRIALI
IN OTTONE**

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29
FRAZ. CILIVERGHE
25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 212441
FAX 030 2629498
WWW.RUBVALVES.COM
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



RUBINETTERIE UTENSILIERIE BONOMI
MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD



**OLEODINAMICA
MARCHESINI S.R.L.**

**PRODUZIONE E COMMERCIO
DI VALVOLE
E PARTICOLARI OLEODINAMICI**

Produciamo con le tecnologie più avanzate una vasta gamma di valvole oleodinamiche tra cui valvole di blocco e overcenter, regolatori di flusso, rubinetti e deviatori per macchine agricole, movimento terra e impianti oleodinamici in genere.

I nostri numerosi clienti sono i migliori testimoni della serietà e della competenza fino ad oggi dimostrata sul mercato italiano e estero.

Via dell'Artigianato 3/17 - 25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)
Telefono (030) 2629171 - Fax (030) 2629788
Home page: www.oleo-marchesini.com
E-mail: info@oleodinamicamarchesini.com





CASSONETTI HUMANA

Sul territorio comunale di Mazzano è stato istituito il servizio di raccolta di indumenti e scarpe usate mediante contenitori stradali, in seguito alla deliberazione n. 124 del 30/11/2005. Tali contenitori sono stati posizionati rispettivamente in Via Carpi, all'ingresso dell'oratorio di Molinetto, in Viale della Resistenza, a lato della scuola media ed in Via Conti Emili, di fronte al parco giochi di Via San Marco. L'iniziativa è il risultato dell'accordo con l'Associazione "Humana People to People Italia" Onlus con la quale il Comune ha stipulato una convenzione.

MAZZANO A TAVOLA, PARLA BERARDI

Si chiama Alessandro Berardi, ha 27 anni, e si è laureato a Brescia nel luglio del 2005 in Economia e Commercio, presentando la tesi "Cinquant'anni di alimentazione della comunità di Mazzano (1920-1970)". Supervisore della relazione: Prof. Sandro Fontana. Una relazione dettagliata, arricchita da tabelle e dati in parte estrapolati dai documenti dell'archivio comunale. *"Anche Mazzano, dal punto di vista economico, nell'ultimo mezzo secolo ha subito un radicale mutamento di sistemi e organizzazioni produttive - scrive Alessandro nella tesi -. Nell'arco di due sole generazioni si sono verificate metamorfosi di tale portata da prefigurare un vero e proprio trapasso di civiltà. Nell'ambito della comunità mazzanese, si è assistito al passaggio da una civiltà rurale ad una civiltà industriale. L'analisi delle caratteristiche e dell'uso degli alimenti impiegati per la nutrizione nei cinquant'anni successivi al primo conflitto mondiale ci permette di esaminare i mutamenti avvenuti in tale settore. Il censimento industriale del 1927 e il catasto agrario del 1929 offrono l'immagine di Mazzano di un paese ad economia agricola. I dati offerti dal censimento industriale*

e commerciale nel 1951 ci indicano come l'apparato industriale del paese sia ancora sostanzialmente inesistente. Ma nel censimento del 1971, il settore agricolo sta lentamente scomparendo". Si legge nella relazione. Successivamente Berardi analizza la storia dell'alimentazione degli abitanti di Mazzano, in maniera chiara e dettagliata. Per chi volesse saperne di più, può recarsi nella biblioteca comunale di Mazzano dove è possibile consultare la tesi di laurea di Alessandro.

a. crox.

"E TUTTI GIÙ PER TERRA", LE DATE

Viene riproposto il progetto di educazione ambientale in cui soggetti diversi si incontrano per un unico scopo: la tutela dell'ambiente e del territorio in cui viviamo, conosciuto col nome di "E tutti giù per terra". A far da protagonista saranno tutte le scuole del comune di Mazzano (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che al termine del percorso educativo esporranno i loro lavori secondo le seguenti date: dal 12 al 18 maggio presso il parco giochi di Via Conti Emili; dal 19 al 25 maggio, presso il parco giochi del villaggio Marcolini; dal 26 maggio al 4 giugno presso il parco giochi di Viale Resistenza.

LA SCELTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Nel 2006 il contribuente ha la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociali (ONLUS), al finanziamento della ricerca scientifica, sanitaria e dell'Università, ad attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente.

Come scegliere di destinare il 5 per mille?

Per esprimere la scelta i contribuenti devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle quattro finalità destinarie della quota del 5 per mille dell'IRPEF.

Per alcune finalità i contribuenti hanno la facoltà di indicare anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intendono destinare direttamente la quota del 5 per mille dell'IRPEF.

Anche i contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione (mod. 730, mod. UNICO), ed in possesso del CUD, possono comunque effettuare la scelta per la destinazione del 5 per mille utilizzando l'apposita scheda con le seguenti modalità:

- in busta chiusa allo sportello di una banca o di un ufficio postale, la busta deve recare l'indicazione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF".
- Ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionisti, CAF, ecc.).

E' una tassa aggiuntiva?

No, la scelta non determina maggiori imposte da pagare, se non si firma e non si sceglie, non si risparmia nulla e non si aiuta nessuno poiché i fondi verranno destinati automaticamente allo Stato.

Il 5 per mille sostituisce l'8 per mille?

La scelta del 5 per mille non è un'alternativa alla scelta dell'8 per mille, pertanto possono essere espresse entrambe.

Cosa è possibile scegliere a Mazzano?

Per scegliere il sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), bisogna firmare nel primo riquadro apposito ed indicare il codice fiscale del singolo beneficiario (associazione, fondazione, ecc.).

- Per scegliere il proprio **Comune** di residenza è sufficiente firmare nel riquadro che riporta la scritta "attività sociale svolta dal Comune di residenza del contribuente".

Le Onlus presenti sul nostro territorio beneficiarie del cinque per mille sono:

- **Approdo cooperativa sociale ONLUS**
P.I. 03322360177
Servizi di pulizie finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o disabili
- **Casa di Riposo "Andrea Fiorini" ONLUS**
Cod.Fisc. 80054120177
- **C.O.S.P. Mazzano ONLUS**
Cod.Fisc. 98013840172
Centro Operativo Soccorso Pubblico
- **Fondazione Giacomini Meo ONLUS**
Cod.Fisc. 98063030179
Attività di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale di particolare interesse sociale
- **La Rondine società cooperativa sociale ONLUS**
P.I. 01486880170
Servizi socio-sanitari in favore di anziani e portatori di handicap
- **Liberamente cooperativa sociale ONLUS**
P.I. 02257110987
Servizi socio-sanitari in favore di persone con disagio psichico.

a cura della Redazione



dal 1945

Molinetto di Mazzano - Viale Brescia, 126 - Tel. 030.2620280

EMERGENZE

REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO

Tel. 335 6955452

REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE

Cell. 3351035271

CARABINIERI

Staz. Mazzano

V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

POLIZIA STRADALE

Centralino Tel. 030 37131

Emergenza Tel. 113

QUESTURA Tel. 030 37441

oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO

Centralino Tel. 030 371911

Chiamata per Soccorso Tel. 115

Emergenza Sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano

Centro Operativo - Soccorso Pubblico

Tel. 030 2620400

ASMEA

Guasti metanodotto - acquedotto - energia elettrica

Tel. 030 3530030

AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto

Per informazioni rivolgersi a:

Savoldi Pietro Tel. 030 2620767

FARMACIE

Farmacia Comunale - Cilverghe

Viale Matteotti Tel. 030 2629507

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00

Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio

Aperta il Sabato mattina

Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -

Molinetto - Via Bianchini, 3/A

Tel. 030 2120401

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30

Chiusa il Sabato

PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)

Prelievi (per tutte le categorie di persone):

lunedì 07.30 - 09.30

Ritiro prelievi:

lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

PATRONATI

Molinetto - ACLI - presso Centro Giovanile
Venerdì dalle 20.30 in poi

SPI-CGIL - presso ex Direzione Didattica
V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì 09.00 - 11.00

Cilverghe - ACLI

presso Saletta Comunale .le Matteotti, 20

SPI-CGIL - Lunedì dalle 14.30 alle 16.00

ACLI - Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

Mazzano

SPI-CGIL - presso Bar - Trattoria
"Il CIRCOLO"

Mercoledì dalle 09.00 alle 11.00

INAS-CISL - presso Sala Riunioni - Via S. Marco

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**

Tel. 030 2120459

Via Basiletti, 136 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle
08.30 alle 11.30 / Mercoledì dalle 15.00 alle
16.00 ricette / dalle 16.00 alle 19.00 visite
su appuntamento / Venerdì dalle 16.00 alle
19.00 visite su appuntamento

Dott. Tomaso **GLISENTI**

Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle
19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**

Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle
09.30 alle 11.30 / Martedì e Venerdì dalle
16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Orario Ambulatorio Mazzano:

Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dott.ssa Monica **INVERARDI**

Tel. 338 5098090

Via Piave 1 – Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì dalle 08.15 alle 10.15 / Giovedì dalle 10.30 alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 10.30 alle 11.30

Orario Ambulatorio Virle (*visite su appuntamento*)

Via Don Landi, 20/D (*vicino farmacia*)

Lunedì e Martedì dalle 09.00 alle 11.00

Mercoledì dalle 10.30 alle 12

Giovedì e Venerdì dalle 09.00 alle 10.15

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI - Pediatra**

Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle 15.00 alle 16.30

Mercoledì dalle 10.00 alle 11.00.

La dottoressa riceve solo su appuntamento, da fissare telefonicamente, dalle 8.00 alle 10.00

Dott. Diego **MISONI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 08.30 alle 11.30 / Martedì

dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00

visite su appuntamento / Mercoledì dalle

14.30 alle 17.30 visite su appuntamento /

Giovedì dalle 08.30 alle 11.30. Venerdì dalle

09.00 alle 11.00. Dalle 16.30 alle 19.00 visite

appuntamento

Dott.ssa Tiziana **PASINI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 15.00 alle 18.00 / Martedì dalle

11.00 alle 13.00 visite su appuntamento /

Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 / Giovedì

dalle 14.00 alle 16.30 visite su appuntamento

/ Venerdì dalle 15.30 alle 17.30 visite su

appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**

Tel. 030 2629212

Via Inganni, 24 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30 alle

17.30 visite su appuntamento / Martedì dalle

09.00 alle 12.00 / Mercoledì dalle 09.00 alle

12.00 visite su appuntamento / Giovedì dalle

16.00 alle 19.00 visite su appuntamento

Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra

Tel. 030 2411070

V.le Resistenza, 23- Molinetto

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle

12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.00 alle 18.00

sempre su appuntamento

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

Attività erogate presso il presidio

di Mazzano - Viale della Resistenza – Molinetto
Tel. 030 2120209/2620516 (*negli orari d'apertura*)

IGIENE

1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00 alle 12.00

Attività erogata su appuntamento

Telefonare dal lunedì al venerdì

dalle 08.30 alle 17.30 al n. 030 3537122

Per prenotazione vaccinazioni adulti

mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12

al n. 030 2499829.

PEDIATRICO

Giovedì dalle 13.30 alle 16.00

Attività erogata su appuntamento

Ricezione telefonica al n. 030 2499829

mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 12.00

AMBULATORIO GINECOLOGICO

Giovedì dalle 14.00 alle 15.30

Attività erogata su appuntamento

Telefonare dal lunedì al giovedì

dalle 11.00 alle 13.00 al n. 030 2593651

CONSULTORIO

Consulenze e controllo peso neonati

Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00

Senza appuntamento

25
ANNI
1981-2006
nadir

*Un mondo di grafica
dalla G alla A*

BUSINESS CARDS BROCHURES CATALOGHI OPUSCOLI VOLANTINI LOCANDINE MANIFESTI SITI WEB



25080 cilliverghe (bs) • via g.b. portesi, 38-40
tel. 030.2629680-732 • fax 030.2620887 • e-mail: contact@nadir.com
www.nadir.com